



Conto alla rovescia per XXV edizione BMTA di Paestum

Napoli, 28 ott. (askanews) - Con questa edizione, la Bmta taglia l'importante traguardo dei 25 anni di attività e il Comune di Capaccio Paestum e la Provincia di Salerno continuano a sostenerla con convinzione. Questa iniziativa contribuisce a valorizzare, agli occhi di un pubblico internazionale, la storia e le bellezze non solo di Paestum, ma dell'intera provincia salernitana e della stessa regione Campania - ha sottolineato Franco Alfieri sindaco di Capaccio Paestum e presidente della Provincia di Salerno - L'evento è un'occasione utile per promuovere il ricco patrimonio archeologico dei nostri luoghi, rafforzare il ruolo della nostra terra come destinazione turistica di prim'ordine anche in un'ottica di destagionalizzazione del turismo. La sede definitiva che l'amministrazione comunale di Capaccio Paestum ha destinato alla Bmta, l'ex tabacchificio NEXT, esempio concreto di rigenerazione urbana, si conferma la cornice ideale per un fine settimana da trascorrere immersi nell'antichità". "Nel nostro territorio la dicotomia tra cultura e turismo è fondamentale. Siamo gli ambasciatori della bellezza e dobbiamo sentirci privilegiati perché abbiamo il compito di difenderla, mettendo in rete le diverse realtà territoriali - ha rimarcato Raffaele Esposito, presidente della Commissione Turismo della Camera di Commercio di Salerno - Favorire la cultura e promuovere le città d'arte favorisce i flussi turistici interni ed internazionali; per questo, come Camera di Commercio di Salerno stiamo lavorando per valorizzare e promuovere le realtà imprenditoriali che lavorano in questo settore". "La Bmta costituisce l'occasione per ripensare il rapporto tra turismo e cultura, recuperando le grandi tradizioni storiche in una chiave coerente con la materialità dei luoghi, in particolare modo dei siti archeologici - ha spiegato Felice Casucci, assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo della Regione Campania - La Campania come area archeologica diffusa ospita per la 25esima volta la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, riflettendo la propria più genuina vocazione alla tutela e alla valorizzazione del suolo regionale in una chiave di destinazione turistica. L'ambizione è quella di promuovere aree archeologiche meno note e integrarle con quelle a grande concentrazione turistica, addizionandole con gli attrattori naturalistici, enogastronomici, religiosi, sportivi e produttivi". "Oggi a 25 anni dalla prima edizione della Bmta - ha concluso Ugo Picarelli, fondatore e direttore della Borsa - il turismo archeologico deve sviluppare il suo prodotto nel segno della unicità, dell'accessibilità, della destagionalizzazione e rispettoso dell'ambiente. Il viaggiatore della società contemporanea, una volta definito turista, è sempre più alla ricerca di emozioni e di soddisfare bisogni di conoscenza, ossia di fare turismo esperienziale alla ricerca di luoghi e momenti, che rispecchino i valori personali. Per i grandi attrattori archeologici è fondamentale ragionare, inoltre, sui flussi turistici: l'approccio sostenibile in questo caso deve essere una modalità per visitare i luoghi nel rispetto del bene culturale. Ma turismo sostenibile significa soprattutto valorizzazione del territorio, riscoperta delle aree interne e conoscenza del patrimonio minore, che comunque è un pezzo della nostra identità. Attraverso il racconto delle destinazioni archeologiche minori si favorirà la scoperta del territorio, puntando su un'economia anche circolare. Parlare di turismo culturale e sostenibile significa soprattutto affrontare tante sfaccettature, non solo ambientali, ma anche sociali e politiche: è un discorso ampio e importante per il futuro dei nostri territori e della nostra madre terra". Psc 20231028T170234Z